



H G.D

Visto il ricorso di relativi allegati;

Vista l'istanza attoria per misure cautelari, *pro*

posta in calce al ricorso stesso;

Considerato che, ad un primo esame proprio di guerra  
fare cautelare, il lamentato danno e affalera allo  
stato privo d'evidente attualità, non consentendo l'  
approvazione del progetto definitivo dello stralcio del  
l'opera relativa al territorio comunale di San Vito di  
Cadore ed ai Tenenti dei ricorrenti;

Considerato altresì che questo QD, ai fini della deli-  
berazione del functus boni juris, quantunque debitamente  
su vari profili critici inerenti alla pretesta impozio-  
tiva ultra vires, non è convinto della giurisdizione  
di questo TSAP ai sensi dell'art. 143 del RD 1775/1933,  
stante la riserva di giurisdizione esclusiva ratione  
materiae a favore del TAR Lazio;

Considerato in ogni caso che non può questo TSAP  
occuparsi di questioni diverse da quelle sul buon  
regime delle acque e delle opere idrauliche, degli usi  
del demanio idrico e della gestione del SII in tutti i  
suoi aspetti prettamente organizzativi ed idrici;

PQ

respinge allo stato l'impocata misura cautelare  
e conferma l'ordinanza <sup>collegiale</sup> ~~monocratica~~ del 30.06.p.v. per  
l'ulteriore trattazione della causa <sup>nel merito</sup> ~~autonoma~~ <sup>autonoma</sup> la  
Cancelleria o comunicare la presente ord. p.a. mezzo fax.

Lucrezio G. Piro